

Niente fondi sospensione per i forestali ed è sciopero

PALERMO. A partire da oggi, e ad oltranza per l'intera settimana, tutti i forestali siciliani saranno sospesi dal lavoro. E scatta subito la protesta di Flai, Fai e Uila regionali con la proclamazione dello sciopero generale della categoria e l'annuncio di iniziative di mobilitazione in tutta l'Isola. Fumata nera ieri, nel corso del lungo incontro presso il dipartimento regionale Agricoltura e Foreste, dove sembra che ancora non si riescano a trovare i fondi per il prolungamento delle giornate ai lavoratori, in attesa delle risorse in arrivo dal Cipe. La scorsa settimana il governo aveva assicurato ai sindacati che non ci sarebbero state sospensioni in attesa della delibera Cipe per il finanziamento delle attività. Un impegno che oggi naviga ancora nel buio. Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, si era impegnato a definire una variazione di bilancio di oltre 20 milioni di euro per far fronte all'emergenza, in attesa che da Roma arrivassero i tanto attesi 87 milioni di euro utili al

completamento delle giornate lavorative di tutti i forestali. In una nota dei tre segretari generali Salvatore Tripi, Fabrizio Colonna e Gaetano Pensabene, i sindacati parlano di «prevedibile crescita della tensione tra i lavoratori» ribaltando sul governo la responsabilità di eventuali degenerazioni della protesta. «I sindacati - scrivono - sono stanchi delle continue prese in giro e reputano grave e intollerabile che mentre i già precari diritti dei lavoratori rischiano di essere definitivamente compromessi, l'unica attenzione della politica e della burocrazia sia quella rivolta alle alchimie di partito, trascurando gli interessi reali delle popolazioni e del territorio siciliano». Già oggi si terranno presidi di lavoratori a Palermo e Catania, davanti alle sedi del governo. La protesta potrebbe inoltre sfociare nei prossimi giorni in una manifestazione regionale, a Palermo. Sempre oggi, e per tre giorni consecutivi, a protestare in Piazza

Indipendenza a Palermo, oltre ai lavoratori di Cgil, Cisl e Uil, anche i forestali del sindacato autonomo Sifus. «Non possiamo da un lato gioire per le dichiarazioni di Crocetta che aveva promesso di trovare una soluzione - ha detto Maurizio Grosso del Sifus - e dall'altro rimanere delusi dalla burocrazia di questa Regione che tecnicamente non sa come avviare una variazione di bilancio e trovare i soldi necessari per evitare la grave sospensione di oltre venti mila lavoratori».

Il problema riguarda in particolare i "settantottisti" che hanno iniziato le loro giornate il 28 settembre e avrebbero dovuto terminarle il 31 dicembre. Con questa interruzione non le completeranno mai. «Non si è mai verificato nella storia della categoria - ha aggiunto il segretario della Flai Cgil di Palermo, Tonino Russo - che i forestali non effettuassero nemmeno le giornate minime previste dalla legge».

ONORIO ABRUZZO



Peso: 12%